

il Giornale.it

martedì 04 ottobre 2011
Aggiornato oggi alle 08:50

Home Interni Cronache Esteri Economia Borsa **Cultura** Spettacoli Sport Poker Motori Casa Tech&Web Viaggi **Lusso** Milano Genova
Archivio Il blog di Luca Pavanel Fotografia Evi Crotti Aiuto

» CULTURA

martedì 04 ottobre 2011, 08:00

Il neo-thriller italiano? Esoterico, all'americana o «romanzo criminale»

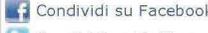
di Luca Crovi

Strumenti utili

A A A Carattere  Stampa

 caricamento...  Rss

 Invia a un amico

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

Gli editori si sono arrovellati per anni nel cercarla, e alla fine qualcuno sembra averla trovata. E per preservarla la si deve difendere a suon di vetrine prenotate nelle librerie, scaffali dedicati, e cartonati dai titoli roboanti. Si tratta della «formula alchemica» del neo-thriller italiano, capace di trasformare i libri in oro. Anzi, a guardar bene le formule sono tre.

La prima, che possiamo ribattezzare «formula esoterica», o «formula

Newton perch' ad applicarla sistematicamente negli ultimi mesi è stata la casa editrice **Newton** Compton, consiste anzitutto nello scegliere un talentuoso nuovo autore italiano appassionato di misteri, poi lo si convince a ideare un plot che mescoli realtà storica e fantasia, lo si consiglia di rileggere Dan Brown, Umberto Eco, Arturo Perez Reverte, Glen Cooper e magari qualche storia a fumetti di Martin Mystère, dopodich' lo si rinchioda in una stanza davanti a un computer con una data tassativa di consegna. Una volta realizzato il ponderoso thriller "esoterico", ricco di colpi di scena e pieno di rivelazioni storiche, filosofiche, religiose e scientifiche sensazionali, oltre che di biblioteche misteriose e di libri che contengono segreti destinati a sconvolgere il mondo, manca un solo elemento per ottenere il risultato: il libro va venduto al prezzo stracciato di 9 euro e 90. E i lettori sembrano gradire la formula, visto che *Il libro segreto* di Dante di Francesco Fioretti è ormai da quattro mesi in classifica e ha venduto più di 150mila copie mentre *Il mercante di libri maledetti* di Marcello Simoni ha superato le 60mila e *La cattedrale dell'Anticristo* di Fabio Delizzos sembra essere destinato a un debutto altrettanto forte visto che ha per protagonista nientemeno che Friedrich Nietzsche nella Torino del 1888 dove la Chiesa rischia di vedere confutata per sempre la verità teologica della Sacra Sindone... A volte la formula può funzionare anche senza il prezzo supereconomico, come dimostrano i risultati ottenuti in un passato molto recente da Giulio Leoni con *La porta di Atlantide* e *La sequenza mirabile* (Mondadori), o da Patrizia Mintz con romanzi dedicati alla «Roma dei misteri» usciti da Piemme, ma anche quelli ottenuti da Carlo A. Martigli con *L'ultimo custode* (Castelvecchi) - capace di illuminare la morte di Pico della Mirandola - e persino da Tullio Avoledo e Boosta che con *Un buon posto per morire* (Einaudi) riproducono la summa delle teorie complottistiche dal medioevo ai giorni nostri.

Altri autori preferiscono invece applicare la non meno fortunata «formula americana» o «formula Faletti», che seguendo le orme dell'attore-scrittore prevede storie ad alto livello di suspense con colpi di scena a raffica e un'ambientazione internazionale. Chi l'ha applicata in maniera scientifica è stato Donato Carrisi prima con *Il suggeritore* (Longanesi), superando le 200mila copie vendute sia in Italia che in Francia, poi col recente *Il tribunale delle anime*. Ma anche autori come Andrea Novelli e Giampaolo Zarinè ne hanno fatto tesoro in un scientific thriller come *Il paziente zero* (Marsilio) così come se ne sono dimostrati abili interpreti Luca Di Persio con *Momento Zero* (Piemme), Ugo Barbàra con *Le mani sugli occhi* (Piemme) - dove il modello viene filtrato attraverso la politica finanziaria -, Filippo Colizza con *Agente sacrificabile* (Mondadori) - dove sono i servizi segreti e il sistema bellico internazionale a farla da padroni -, e persino Alberto Riva con *l'eco-idrico Sete* (Mondadori)... Esiste poi una terza formula, che potremmo battezzare «formula-De Cataldo», che prevede che i thriller italiani, seguendo il modello di *Romanzo Criminale*, raccontino indagini legate all'evoluzione socio-criminale del nostro Paese, reinterprestando fatti di cronaca reali ai quali si affianchino eventi di pura fiction, con un impianto forte sia cronistico che giudiziario. A questa categoria si possono ascrivere *Tu sei il male* (Marsilio) di Roberto Costantini, *Dove tutto brucia* (Piemme) di Mauro Marcialis, *Chiamami Buio* di Massimo Rainer (Todaro editore), *Il silenzio degli occhi* (Fazi) di Giovanni Ricciardi, *Lupi di fronte al mare* (edizioni e/o) di Carlo Mazza, che mostra il lato oscuro della Bari contemporanea fra finanza, politica, sanità e malavita organizzata, o *Un mattino di ottobre* (Tea) di Gianni Simoni, che mostra la metà oscura della Brescia contemporanea attraverso un'inchiesta dell'ex giudice Petri e del commissario Miceli. Insomma, quale che sia, a voi il vostro thriller.

ti piace il Giornale.it ?

più letti più votati più commentati

- » **Amanda e Raffaele assolti. Da...**
di Vittorio Macioce
- » **La storia dimenticata dei patrioti in...**
di Mario Cervi
- » **Fra due giorni scattano i blocchi se...**
di Redazione
- » **Milan, partenza lenta come un anno fa...**
di Franco Ordine
- » **La Juve cancella Calciopoli per una...**
di Tony Damascelli

- » **Amanda e Raffaele assolti. Da...**
di Vittorio Macioce
- » **Schiaffo alla Marcegaglia Fiat...**
di Nicola Porro
- » **Senza la forza del Lingotto...**
di Gian Maria De Francesco
- » **Referendum, Parisi chiede la testa di...**
di Roberto Scalfuri
- » **Per il Cav c'è il...**
di Redazione

- » **Per il Cav c'è il...**
di Redazione
- » **Senza la forza del Lingotto...**
di Gian Maria De Francesco
- » **Fiat fuori da Confindustria: non...**
di Redazione
- » **«La sinistra pensi al Paese non...**
di Francesco Cramer
- » **Forza Italia non era solo...**
di Fabrizio Cicchitto

Lavoro: il posto che cerchi in collaborazione con: jobrapido

Che lavoro cerchi?

Dove?

*Entrambi i campi sono obbligatori

l'opinione

Quegli evasori, gente giusta...
dal blog di Marcello Foa Commenta

La scena si svolge nello spogliatoio di una palestra milanese. Due amici sui quarant'anni chiacchierano...